

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumania, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 22.

Discussioni utili

Caro Direttore,

Fu proprio felice la sua idea di aprire, in questo Periodico, tanto stimato in Provincia e fuori, una rubrica apposita intitolandola Discussioni utili.

a Catasto finito ed anche solo molto inoltrato. Siamo già tardi, ma forse il già fatto è opportuno per far vedere gli errori; e doverli di buoni cittadini, interesse dei proprietari tutti, si è lo studio del modo migliore di riparare a tali errori.

Impero imparare tutte quelle latterie del Friuli le quali si trovano ancora nelle condizioni suddette. Se tutte le latterie friulane seguissero fedelmente il sistema che oggi la scienza e la pratica suggeriscono, cesserebbero tosto i lamenti per il «formaggio insipido, magro», se anche fabbricato con latte in siero.

Lo sciopero di Pordenone.

(Noterelle ed appunti) — A cosa sono ridotti, eh!... Jeri garimo paroni de Pordenon; oggi, gnanca boni de entrar l...

Non vorremmo «sincerità», in tutti; equità, in tutti; tolleranza, in tutti; nessuno ha il monopolio della verità, donde il bisogno di quelle tre piccole cose...

La polemica fra maestri e maestri.

Riceviamo la seguente dichiarazione: Egregio sig. Del Bianco Mi permetta un'«ultimissima» parola sulla polemica «tra maestri e maestri» che il sig. Tonello crede bene di soffocare.

Il Re a Siena.

Ieri s'inaugurò a Siena una Mostra d'arte antica, ch'è riuscita la più completa e la più bella di quante finora se ne tennero. Il Re assistette alla festa geniale. Splendido il discorso del ministro on. Orlando.

Sulla maturanza dei formaggi nella stagione fredda.

Il proverbio dice: tutti i frutti maturano alla loro stagione. Così pure i formaggi maturano a una temperatura costante, dai 15 a 18 C. o allorché trattasi però di formaggi grassi come il Montasio, Gruyère, Emmenthal, Friburgo ecc.

La giornata di sabato.

La cronaca dello sciopero va scendendo d'importanza. Stamane l'Unione cattolica del lavoro ha pubblicato il seguente manifesto: Unione Cattolica di Pordenone e Torre.

APPENDICE 79

L'espiazione.

— Poverina: Quant'anni aveva? — Vent'anni. — Così giovane! esclamò commossa Nenella... e tu zio la ricordi sempre?

stupito come la fanciulla conoscesse quel particolare. — Viaggiavi per distrarti? — Sì, per distrarmi.

— Fernanda... — Che splendido nome!... Arrivata a questo punto ella si trovava imbarazzatissima; come continuare?

sibile!... Io non credo che qualcuno ti possa odiare... — Cara bimba! sospirò il conte. Nenella non perdeva, il filo del discorso.

nella voce... guarda tu hai detto che Fernanda è bella, più bella di tutte... ed io ora non mi stupisco più della tua tristezza... Se ell'è bella si può amarla alla follia, a perdere la ragione a commettere qualunque cosa per lei!

venuto; Nenella s'alzò sulle punte dei piedi e lo zio la baciò poi uscirono dalla stanza. Scendendo la fanciulla gli disse piano.

per deliberare a quanto si diceva, la condotta da tenere di fronte all'eventuale rifiuto di un miglioramento della tariffa per parte del Consiglio di amministrazione del Cotonificio veneziano.

L'adunanza tenuta in forma privata, fu numerosa. L'onor. Cabrini espone chiaramente i motivi dello sciopero, l'opportunità della calma e il dovere della resistenza. Dopo di lui parlò l'avv. Ellero e in fine l'avv. Rosso.

Era facile capire quali fossero le intenzioni delle leghe Amman e Torre e quelle dell'Unione cattolica del lavor., dai rispettivi manifesti pubblicati per invitare gli operai a riprendere il lavoro. Le leghe di resistenza avevano dichiarato di ripetere lo sciopero qualora la ditta non avesse accettato il desiderio delle scioperanti: invece la lega dell'Unione cattolica dichiarava di continuare il lavoro allo scopo di sovvenire le tessitrici più povere. E' certo che doveva essere grande in tutti l'ansia di conoscere la decisione presa dall'amministrazione del Cotonificio veneziano.

IN TRIBUNALE.

Pel fatti di giovedì. — 16 aprile. — Grande apparato di forza.

Per citazione direttissima ha luogo il dibattimento contro Antonio Pasini d'anni 33 imputato di danneggiamenti e di oltraggi a pubblico funzionario, nel trambusto di giovedì sera alla stazione ferroviaria.

Presiedeva l'avv. E. Gottardi, e giudici erano gli avvocati Torchetti e Bociano. Fungeva da P. M. il sostituto Procuratore del Re, avv. F. Asquini, D. Fensori, avvocati Guido R. Sso e Carlo Policreti.

L'imputato disse che si trovava in quella baraccola come un semplice curioso, e fu dichiarato in arresto mentre stava appoggiato ad una colonna nell'atrio della stazione. Il delegato di P. S. Palazzi depose di aver visto il Pasini, mentre si tentava, da parte degli operai, di entrare nel buffet, dal piazzale interno della stazione.

Alle sue esortazioni di calma, l'imputato lo ebbe ad apostrofare colle parole: vigliacco, assassino, lo voglio uccidere.

I carabinieri Fiori Salvatore e Bagnardi Francesco, affermano di aver visto il Pasini a commettere disordini, a infrangere vetri, e gridare che voleva la testa del Cantoni.

Ammisero le parole oltraggiose al delegato Palazzi.

Il teste avv. Giuseppe Ellero, non vide il Pasini a commettere disordini, non può del resto escludere che ne abbia commessi. Allorché fu dichiarato in arresto, egli stava appoggiato ad una colonna senza fiatare.

Il maestro Carlo Fattorello, direttore della scuola elementare serale, frequentata dal Pasini, dà di costui, — che è incensurato — buone informazioni.

Il P. M. ritira l'accusa di danneggiamento, poiché il Pasini ruppe i vetri di una portiera, nell'entrare furiosamente nel buffet. Propone che per l'oltraggio venga condannato a 25 giorni di reclusione.

I difensori domandano che l'imputato sia assolto.

Il Tribunale lo condanna a 10 giorni di reclusione.

Domenica

mattina vediamo molti col naso in aria. Sono i che leggono attentamente il seguente manifesto:

Il Sindaco di Pordenone

Rende noto

il seguente telegramma ricevuto in risposta alle pratiche fatte, in unione ai signori on. *Gustavo Menit, F. Asquini, C. Policreti ed A. di Porcia*, presso il Consiglio d'Amministrazione del Cotonificio Veneziano.

Milano, 16 aprile 1904.

On. Sindaco-Pordenone.

Il Consiglio d'Amministrazione del Cotonificio Veneziano tiene conto dei sentimenti di benevolenza per la popolazione di Pordenone on. si ispirata la lodevole giunta e le altre Autorità per il passo verso di esso; sentimenti non diversi da quelli che nutrono vivissimi per i loro dipendenti, il Consiglio stesso e tutti i preposti agli Stabilimenti del Cotonificio Veneziano. Ma per l'importanza della missione di gestire una impresa così vasta da dar lavoro ad uno stuolo di persone, crederei di venir meno a questi stessi sentimenti, di mancare al proprio dovere non solo verso i suoi mandanti, ma verso gli stessi suoi operai, quando dovesse senza giustificata ragione, economica, né tecnica, decampare dalle deliberazioni prese e dalle dichiarazioni fatte.

Il Consiglio si compiace vivamente che gli operai di Torre si siano radunati, e che rispondendo all'affettuoso appello loro rivolto, abbiano ripreso l'opera, e se ne compiace tanto che ne trae argomento per raccomandare alla Direzione della Tessitura di Rorai di rinviare nel più breve tempo possibile tutte le tessitrici licenziate.

Tuttavia il Consiglio non nasconde alle S. S. L. il suo profondo dolore di essere stato così male compreso nelle sue intenzioni. Accogliendo esso sempre con compiacimento tutti quei provvedimenti che con l'esperienza tecnica ed il senso amorvolezza per i lavoratori di Torre Costanzo Cantoni si studia di allargare, senza compromettere la consistenza economica, il Consiglio il migliore benevolenza ripete ai signori di Rorai l'invito di riprendere al lavoro, e di accettare la nuova tariffa studiata: tariffa che risponde me-

glio al loro interesse che non il mantenimento, ora da esse preteso con piccola riduzione sulla metratura, della tariffa vecchia; la quale contiene delle approporzioni irrazionali di trattamento, che conviene siano eliminate.

I nuovi cottimi, secondo i calcoli, costituiscono nel loro complesso un sensibile vantaggio tenuto conto della erezione di una parte del telai nel nuovo salone teste finito.

Il Consiglio di questo miglioramento si rende garante.

Se dall'esperienza risulteranno consigliabili dei ritocchi, la Direzione, interpretata dal Consiglio, non tarderà ad attuarli, desiderando che tutte le tessitrici siano equamente retribuite e contente del loro trattamento.

Dunque non già per rifiutare alla S. S. L. L. il chiesto favore, ma per atti principi di disciplina, di equità, e col conforto della sua competenza, il Consiglio dichiara che nulla può modificare alle deliberazioni già comunitate, ed ha coscienza di fare così meglio che in qualunque altro modo il bene della sua famiglia operaia, che gli è cara, e della stessa quiete duratura della cittadinanza di Pordenone nel cui nome gli vengono domandate delle concessioni che se di non poter accordare senza commettere un grave errore.

Colla massima osservanza.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ci fermiamo per ascoltare i commenti. Chi crede il lungo telegramma una mistificazione, chi lo dice troppo lungo e troppo sincero, chi lo ritiene invece una caparra per un prossimo miglioramento.

Gli operai però lo hanno generalmente biasimato. Il timore che si ripetano i fatti spiacevoli dei giorni scorsi va sempre più crescendo, e già si dice che domani si rinnoverà lo sciopero generale.

Senza preoccuparci delle intenzioni che potevano avere gli operai di Amman, ci rechiamo a Torre, dove maggiore è il timore di uno sciopero. Strada facendo salutiamo l'avv. Rosso e il signor Rho, che ritornavano in città. Abbiamo subito pensato a chi essi fossero stati a tenere una conferenza a Torre. Poco dopo difatti incontriamo un operaio, e gli domandiamo:

— Si è tenuta una conferenza a Torre?

Sissignor, ma mi non savaria dirghe cosa che i ga dit.

Consigli di continuare il lavoro.

Proseguiamo. Arrivati a Torre, interrogammo parecchi per avere informazioni di questa conferenza e ci fu risposto che l'avv. Rosso e il signor Rho consigliarono una sessantina di operai di continuare domani a lavorare. Altrettanto ci fu riferito, venne detto dall'avv. Ellero, e vediamo a Torre anche il presidente della S. O. Avute così informazioni sommarie, ci fermiamo a parlare con due intelligenti operai.

— In quale concetto era qui il barone Cantoni?

— Tutti i lo stimava e i ghe voleva bene.

Noialtri savemo che el gera bon el tollerava, noi ga mai licenzià nessun, seban el gavesse avuto motivo tante volte.

— Ma e come se spiega l'odio ch'el se ga tirà addosso.

— Se l'afar de Rorai, ma noialtri no credemo che sia capace de far mal.

— E domani se' andrà al lavoro?

— No zè neanche dubio, ma sussidi no ghe ne derò a quele di Rorai, perchè no le ga scoltà quel che gavemo dito prima de sciopere.

Abbiamo sentito fare lo stesso ragionamento anche da molti dello stabilimento Amman.

A Rorai grande.

Ma è tempo di ritornare. C'è un amico che ci offre di montare in carrozza per andare a Rorai grande. Approfittiamo e... via. Durante la breve corsa, l'amico che s'è interessato dello sciopero ci dice che non c'è nessuna operaia disposta di accettare la ripresa del lavoro. Smontiamo davanti a una osteria, dove si trovano due donne che c'informano essere parte delle operaie favorevoli ed altre contrarie di entrare domani nella tessitura.

Una di esse poi ci dice:

— Quelle che no ga bisogno le siga e no ghe importa a star fora; ma cussi no le pol far le altre.

— Ma — soggiungiamo noi — i sussidi per le povere i ghe zè...

— Sì, ma noi vien miga dai sempre alle povere solamente; ghe n'è de quele che ga casa e campi e le va a domandar el sussidio.

Un arresto.

Rimontati in carrozza, arriviamo davanti all'osteria del sig. D. R. S. e vediamo sulla strada verso il cotonificio un gruppo di donne, una delle quali assai agitata, parla a voce alta con quattro ciclisti. Smontiamo per sapere di che si tratta. Ci vien detto che è stato dichiarato in arresto certo Padovan Giuseppe di Torre. Allora domandiamo a una donna il motivo per cui è stato arrestato, e ci risponde:

Perchè el ga insultà un carabinieri!

Intanto quella che gridava, e attirò la nostra attenzione, grida ancora e protesta: noi la lasciamo sfogarsi e ci dirigiamo verso lo stabilimento per avere informazioni più precise. Qui ci si conferma l'oltraggio ai carabinieri e l'insulto fatto della parola «vigliacco» al delegato. Nella portineria vediamo il presidente della Società Operaia signor Asquini, il quale esce e mostra dispiacere per l'arresto fatto,

perchè dubita che possa nel presente momento dar occasione di fatti gravi.

— Che cosa pensa di fare, ora?

— Si attenda la risposta del commissario.

Noi ritorniamo alla carrozza per ripartire.

Poco dopo vediamo un drappello di cavalleria recarsi alla tessitura trotando, e quasi subito tornare indietro, scortando una carrozza, dove abbiamo poi saputo che si è rinchiuso il Padovan Giuseppe. Il commissario quindi ha risposto... facendo tradurre immediatamente l'arrestato alla nostra carcere a smaltire la sbornia che lo ha tradito. (Si avrà forse domani un secondo processo per oltraggio a un pubblico funzionario.)

I cattolici in pre delle scioperanti

Ci si dà comunicazione di una lettera circolare che l'Unione professionale di Pordenone e Torre ha diretto ai molto reverendi sacerdoti e signori presidenti delle Associazioni cattoliche, ad ottenere che i medesimi raccolgano offerte per venire in aiuto delle famiglie dal breve sciopero generale e dal lungo sciopero di Rorai grande gettate nella miseria. Ne togliamo i due ultimi periodi:

«La miseria e la fame di tante famiglie irresponsabili, ci induce a rivolgere un vivo appello ai sensi generosi dei fratelli di fede e di speranza, perchè non trascurino di far quanto è loro possibile per venire in aiuto, si che anche noi possiamo lenire in parte tanti dolori e in parte ristorare tanti stomaci affamati.

«Cattolici! Nelle lotte sante che combattiamo per il trionfo di un comune ideale, guardate di soccorrere i soldati che si trovano nel bisogno. Fessati i giorni burrascosi, rimarrà sempre la gratitudine e l'esempio della solidarietà dimostrata».

La circolare è firmata: Da Mattia Giuseppe Presidente; Coassin Davide Segretario; Pinini Giuseppe Capo-gruppo cotonieri; Durigon Giuseppe per il Gruppo di Torre; Battista Soffientini direttore della «Concordia».

L'arciprete di S. Marco, don L. Bianchi, facendo plauso alla iniziativa, sottoscrisse per una prima offerta di L. 25.—. Le offerte si inviò all'ufficio del periodico la «Concordia» in Portogruaro (Venezia). Saranno distribuite agli operai danneggiati, con ispeciale riguardo ai membri delle Unioni.

Altri sussidi.

La società dei tipografi di Udine ha ieri votato un sussidio di L. 5.

Il capitano signor Carlo Salmoraghi del Vicenza Cavalleria, ha offerto lire 50 per le scioperanti più bisognose.

Le notizie d'oggi

Lo sciopero cesserà anche a Rorai.

(Nostra telegramma)

Pordenone, 18. — Stamane, così allo Stabilimento Amman come a quello di Torre, il lavoro fu ripreso senza verun incidente.

La calma è perfetta, dovunque. Gli scioperanti dello stabilimento di Rorai grande si riunirono nel pomeriggio e decideranno di riprendere il lavoro.

Il Teleg. della Patria porta il n. 1-68

CRONACA PROVINCIALE

S. DANIELE.

— Grave disgrazia.

17 aprile. — Povero giovane! Voleva godersi una mezza giornata di spasso, e vi trovò quasi... la morte.

Devalier Luigi, d'anni 28, ammogliato da soli 4 mesi, pasticciere presso la Ditta Caucigh in via Gemena, a Udine, era venuto oggi a San Daniele, per visitare l'ex suo principale, sig. Panciera Attilio, proprietario del caffè Garibaldi.

Arrivato qui alle ore 15, vi si tratteneva sino alle 18 e mezza; e poscia si ripartì in bicicletta, per Udine.

Percorsa la via Udine di tutta corsa, giunse alla ripida discesa che aduce al ponte sul torrentello Rapido; e non essendo la macchina munita di freni, il povero Devalier non poté domarla, e precipitò dal ponte nel l'alveo del sottostante torrentello, dall'altezza di oltre 6 metri.

Da quanto mi fu riferito, la moglie del custode del campo di Tiro a segno, accortasi del disgraziato accidente, accorse sollecita in aiuto del Devalier; e, coll'aiuto di altri accorsi (tra i quali una folla di curiosi) lo fece trasportare nel nostro Ospedale.

Quivi fu prontamente esaminato e medicato dai sig.ri Sanitari del paese e dall'assistente sig. sig. dott. Duse, i quali, stante le molteplici contusioni riportate dallo sfortunato gigante, si sono riservati il giudizio sulle eventuali conseguenze.

In questo momento (è mezzanotte) sono informato che lo stato del Devalier non presenta pericolo di vita.

Gli auguro di cuore pronta e completa guarigione.

SPLIMBERGO.

— Processo interessante.

In Domanin frazione del Comune di S. Giorgio della Richiavada, certa Angela Venier tempo fa dava alla luce un bel maschiotto, frutto questo, di illeciti amori. La paternità, dalla Venier veniva affibbiata a Giovanni Pellegrin, il Pellegrin però negava recisamente d'essere lui il padre di quella creaturina.

La Venier visto che il Pellegrin non se ne curava punto di lei, ogni qualvolta lo incontrava lungo le vie di Domanin lo ingiuriava, come pure ingiuriava le sorelle del Pellegrin, Cecilia ed Elisa.

A Domanin però circolava un'altra voce, e cioè: che al tempo della gravidanza della Venier, questa si fosse recata da certo Francesco D'Andrea e lo avesse incolpato di averla resa madre.

Chi dunque il vero padre, se così stanno le cose, del bambino.

La Venier a Domanin, si dice non gode quella fama che onora una donna.

Da parecchio tempo le sorelle Pellegrin venivano molestate dalla Venier ed un bel giorno stanche furse delle continue insolenze che loro rivolgeva la stessa la mandarono a farsi sposare da Francesco D'Andrea.

Il D'Andrea saputo che con ciò si poteva aver lesa il suo onore, quorelò le due Pellegrin per ingiurie.

Oggi si svolge il dibattimento nella nostra Pretura, dibattimento che attrasse molta gente specie da Domanin Siedevano al banco della P. C. gli avv. Lizzi e Concari, a quello della difesa l'avv. Peter Ciarini, il P. M. era rappresentato dal sig. Rossini. Presiedeva il Pretore Dr. Tarozzi. Molti testi e non mancarono gli incidenti...

Il dibattimento venne sospeso alle 7 di ieri sera e poscia ripreso alle 9.

I rappresentanti la P. C. chiedevano la condanna delle due imputate dimostrando con «billi» tesi le loro colpevolanza. Il rappresentante il P. M. chiese pure la condanna.

Il valente difensore con una smagliante arringa tentò di dimostrare l'innocenza delle sue d'essa, ma il Pretore lo condannava a L. 10 di ammenda ciascuna. Il pubblico esce dall'aula alle 1 dopo la mezzanotte, commentando in mille modi la sentenza.

CIVIDALE.

— Conferenza

17. — Oggi alle ore 2 1/2 pom. il sig. A. Bosetti, vostro concittadino, presentato con opportune parole dal cav. Gabrici, presidente della Società Operaia, che lamentò lo scarso numero degli intervenuti (erano circa una settantina) tenne l'annunciata conferenza sulla Cassa Nazionale per le pensioni degli operai. Dopo di aver dimostrato l'utilità di questa istituzione e di averne fatto una specie di istoriato, incitò gli operai ad iscriversi sia individualmente come collettivamente. Interloquirono, per avere dilucidazioni in argomento il sig. A. Stagni, vice presidente dell'Operaia ed il sig. Felice Moro che ebbero esaurienti spiegazioni.

SACILE

— La soluzione della crisi municipale

(b. c.) Sono presenti 15 consiglieri. Presiede l'adunanza il sindaco dimissionario cav. Giuseppe Lacchin.

Egli presenta al Consiglio il dott. Emerico Papi, nuovo segretario capo, che per la prima volta assiste a seduta consigliare, e gli dà il benvenuto.

Il dott. Papi, riconoscente, ringrazia i signori consiglieri della nomina e, con gentili parole promette di corrispondere alla fiducia in lui riposta. (Bene).

Si passa quindi alla nomina del Sindaco del comune.

Prende posto allo scanno del presidente l'assessore anziano Attilio Mantovani, pure dimissionario.

Dispensate e raccolte le schede, si ebbe il seguente risultato: Bellavitis, voti 11, Cavazzani, voti 1, Lacchin, voti 1, una scheda bianca.

Venne proclamato eletto il co. Bellavitis ing. Ezio a Sindaco del Comune.

Il consigliere Ovidio Camilotti non votò per protesta, non essendo stato invitato — disse — alla seduta privata del 10 corrente.

Ripresa la presidenza dal cav. Lacchin, questi invita il Consiglio a nominare tre assessori per la composizione della Giunta.

Riuscirono eletti: Pagotto Giovanni con voti 12, De Martini Valentino con voti 11, Gasparotto Leopoldo con voti 10.

E finalmente si passa alla nomina dell'assessore supplente, che con voti 12 riuscì eletto nella persona di Padarnelli Silvio.

Anche in queste due votazioni il consigliere Camilotti si astenne dal votare per il motivo suesposto. In tal modo venne risolta la crisi municipale, scongiurando la poca gradita visita del Commissario regio. Il Consiglio ha saputo dimostrare che il Comune di Sacile non ha bisogno di tutela.

CANDIDO BRUNI
UDINE — MERCATOVECCHIO 6-8 — UDINE
Esclusivo depositario
Busti e Calzature
delle primarie manifatture italiane ed estere
SI ACCORDANO FACILITAZIONI SPECIALI AI RIVENDITORI
Rappresentate della

PREMIATA FABBRICA CALZATURE
GILARDINI TORINO

Cataloghi gratis a richiesta

INGROSSO **Dettaglio**

ANTICA DITTA
Pasquale Tremonti
UDINE
Impianti Completi
di LATTERIE

Deposito di qualsiasi oggetto per Latterie e Caseifici, come:
Caglio - tele - coloranti - termometri - bacchette - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scrematori centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.

Si costruiscono

CALDAIE & FORNELLI
per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio

Il più economico e razionale fornello per latterie è il

Distributore del fuoco
brevetto Tremonti
premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine

BISUTTI PIETRO
Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE

Cristalli da Vetrina SPECCHI Vetri Rigati per tettoia Lastre colorate e decorate Mastice per Lastre Diamanti da taglio Flaconeria ed articoli per farmacisti	Bottiglie per Vino DAMIGIANE Turaccioli - Capsule Macchine imbottigliare Spine per botti Filtri Depuratori dell'aria Lampade Acetilene Posaterie
--	---

Piastrelle smaltate per Pareti - Tende Persiane
Corse - Tappeti e nappiedi di Cocco - Articoli casalinghi
Lettere di Vetro per Vetriere

LUIGIA PIUTTI - TRAVAGINI
UDINE - Via Mercatovécchio 10 - UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi limitatissimi - Sollecitudine - Eleganza.

Pillole Antimoroidali Purgative
I celebra prof. de GIACOMINI di Padova
50 anni di incontrastato successo

L. MARCHI
Casa di Confezione
Mantelli - Costumi - Blouses
Corredi da sposa e da casa
Biancheria confezionata
Premiata con diploma d'onore all'Esposizione Campionaria
Novembre 1900
Regione Settembre 1903

Farmacia Reale
PIALIERI & MAURO - Padova
Trovansi in vendita a L. 1.25 il flacone in tutte le principali farmacie.

AMPEZZO.

Un atto di giustizia dei nostri amministratori. Ieri nel pomeriggio si tenne consiglio comunale...

SEQUALS.

Violenze contro un medico condotto. Il nostro medico condotto dott. Leonardo Agosti ebbe a subire una brutale ed inqualificabile violenza...

CRONACA CITTADINA

Unione esercenti al dettaglio. Un numerosissimo gruppo di Soci dell'Unione Esercenti al Dettaglio...

Ritenuto anche. Essere necessaria una più equa distribuzione di rappresentanti...

Consiglieri. Passalenti Angelo Coloniali, Piva Italo Industriale, Pellegrini Pietro Oste...

Presidente. Beltrame cav. Antonio Manifatture. Vice-p edente. Pelizzo Leonardo Chincaglieria.

Ricerca. Squadra di 60-70 sterratori con capo per provincia austriaca. Offerte al giornale sub «Sterratori».

Teatro Minerva. Il Barbiere di Siviglia opera concepita da Rossini a ventiquattro anni e composta in soli tredici giorni...

Funerale. Solenni ed imponenti riuscirono i funerali resi questa mattina, al Prof. Giorgio Civran, insegnante di computisteria presso la nostra R. Scuola Tecnica.

Una gita a Porto Lignano.

Partecipammo ieri, per cortese invito della impresa trasporti per via d'acqua fra Nogaro e Trieste, ad una gita, sul vaporetto S. Giorgio, da Nogaro a Porto Lignano: gita che riuscì festosissima.

Eravamo una comitiva abbastanza numerosa: il cav. uff. Luigi Bardusco vicepresidente della Camera di Commercio; il cav. uff. dott. Gualtiero Valentini segretario della medesima; il signor Achille Cristofori sindaco di S. Giorgio; il signor Hoffmann di Udine, Eulalia ed Irma Foghini di S. Giorgio di Nogaro; il signor Hoffmann delle Ferriere di Udine; gli ingegneri Petz ed Ettore Ripardelli della Società Veneta; il sig. Riccardo Nicora ricevitore di dogana a S. Giorgio; il prof. cav. uff. libero Fracassetti; il signor Kraus della ditta triestina Caro et Jellineck in trasporti; l'armatore cav. Alfredo Cesare; il sig. Emilio Pico di Udine; il sig. Foraboschi di S. Giorgio; il signor Ferrari di Udine; il sig. Foghini - nostro instancabile ciclerone, con due figli; e qualche altro.

In «viaggio» lungo il canale. Mentre si fanno le presentazioni, ammiriamo il vaporetto - lindo, comodo, agghindato a festa con le numerose bandiere multicolori. I fuochi erano già da parecchio tempo accesi. Si parte, deliziosamente cullati. Nell'atto della partenza, vediamo, «la banchina nuova», presso lo zuccherificio: nuova per modo di dire, perchè costruita da due anni; ma solo ultimamente concessa in affitto per 6 anni alla Società Veneta, dal Demanio. Perché poi ce ne siano volute tante prima di venire a questa conclusione, non sapremo dire. Adesso, la Società Veneta, prolungherà il binario fino a quel punto: e coll'aumento traffico, si provvederà la banchina di una gru.

L'ufficio di dogana sorge il presso proprio sul posto: cosicché non è il caso di perdite di tempo, per le operazioni doganali; perdite che in commercio riescono sempre dannose.

Subito si comincia a vedere... i bisogni del canale: curve da togliere, approfondimenti, allargamenti: ma soprattutto le curve, alcune delle quali, per navigli ogni poco lunghi, riescono assai malagevoli, obbligando a rallentare la corsa talvolta mandando il vaporetto - come toccò anche al «nostro» - a urtare contro la sponda.

La giornata era splendida. Man mano che ci avanzavamo, i polmoni si allargavano, si allargava il cuore. Il canale è a sponde basse, palustri, infiorate da graziosissimi fiori bianchi e gialli. L'orizzonte si va sempre estendendo: l'occhio spazia insaziato fino alle lontane Alpi, di cui vede le cime nevose più impresse nella nostra memoria: l'Amariana, il Canio, il Cavallio, il Coglians, il Sernio, il Narunt, il Matsjar, il Kon... e giù giù le care montagne dell'Istria velate da una nebbia diafana che le tinge in violetto.

La gita alla grotta Pro-Reak.

Come annunciavamo, ieri i soci del Circolo speleologico ed idrologico di Udine si recarono in gita alla grotta Pro Reak presso Torlano. Il numero degli intervenuti fu proprio superiore ad ogni aspettativa; l'allegria e la cordialità regnarono sempre sovrane in tutti; quindi senza tema di errare possiamo dire subito che questa gita fu riuscitissima.

Al Caffè Dorta.

Il ritrovo dei gitanti era stato fissato per le sei del mattino, al Caffè Dorta. Come sempre succede però, vi furono i ritardatari ed il grosso della compagnia si fece verso le sei e mezzo e non... si poté partire da Piazza V. E. che poco prima delle sette.

Nelle giardiniere.

Nella prima giardiniere presero posto: la sig. Lazzarini, lei sig. Spezzotti e Bizzozzi e Romano; Marsoni il prof. Marson, il maestro Lazzarini, il dottor Ferragutti, Del Pra, D'Odorico, Piccinini e Palumbo; i primi due, oltre che soci del Circolo speleologico, anche quali rappresentanti del Circolo Podistico Udinese, testè sorto nella nostra città.

Nella seconda vettura presero posto il presidente del Circolo, prof. cav. Musoni, il medico provinciale cav. Frattini con la gentile sua figliuola, il dott. Giorgio Mamoli con la propria signora, l'avv. Tavasani ed i rappresentanti della stampa.

Non sono tutti.

Mancavano ancora diversi iscritti: la signora e la signorina Ferraglio, la signorina Nella e Guglielma Gosattini, la sig. Biancardi e il dott. Furlani; Allora si stabilì di andare a levare i «ritardatari» alle proprie «sedi». Così si fu al completo. E si parte finalmente. Per tutta la strada non si fa che discorrere animatamente: qualcuno racconta comiche avventure che fanno ridere di cuore.

Poco dopo Adegliacco incontriamo il prof. Sutto e famiglia. «Guarda Sutto - dice uno - con quel bucefalo!»

«Professore - grida un'altro - Veda di non lasciarsi prendere le briglie da quel focoso animale...» Una sonora risata corona queste parole, mentre l'egregio professore saluta amichevolmente.

A Ribis, succursale del manicomio, un gitante della seconda giardiniere domanda a quei della prima: «Nessuno di loro signori, desidera smontare in questo albergo? Nessun bisogno hanno signori?»

«Dica - risponde il prof. Musoni - che la carrozza dei «matti» è quella avanti. Altra sonora risata. A Torlano. Nell'osteria di Bianchin... Giacomo, che so io, si fece un magnifico spuntino.

Le tavole disposte a ferro di cavallo, sono fornite di ogni ben di Dio e tutti mangiamo volentieri quel buon burro, quello squisissimo salame.

Il prof. Musoni, augura il buon appetito, a nome della speleologia. E ci si mette in viaggio per la grotta. Levate... le mense, eccoci in cammino per la grotta. I gitanti si dividono in gruppi più o meno numerosi ed a piedi si fa la strada che mette nella Pro-Reak.

Per giungere al buco d'accesso, bisognava passare un po' d'acqua, ma l'intraprendente Lino Antonini ed il maestro Lazzarini, tutto hanno preparato onde neanche un piede, tocchi l'acqua.

Per un'abbastanza comodo ponticello improvvisato, si passa dunque e dopo qualche fatica per salire su di un crepaccio, si arriva alla bocca della grotta.

Munito ognuno di una candela accesa, entra nella grotta illuminata abbondantemente da numerose candele. Un effetto veramente fantastico, facevano quei lumi, con i nerfi, grandi massi che di qua e di là, irregolarmente sporgevano e rendevano arduo, difficile il cammino.

«Reak; non ha però nella grandezza né l'imponenza di quella delle signore, e presenta più ardue difficoltà nell'essere esplorata. Si ritorna indietro. Pochi minuti di sosta e poi dietro - front, si ritorna nella gran sala per bere il Vermouth. Al momento di mescolare il liquore, quel del Comitato s'accorgono d'aver lasciato i bicchieri a Torlano...»

Così dunque bere bisogna, e mediante cartocci e cartoccini di carta, si beve alla meglio qualche sorso del buon vino. Si incomincia cantare, e le cupe volte odono per la prima volta pezzi d'opera, romanze di tenori e baritoni improvvisati, e le simpatiche nostre villette friulane. ecc.

Parlarono il prof. Musoni e il maestro Lazzarini. Dimenticavo di dire chi si visitò anche uno stupendo sifone che vi ha nella grotta stessa, prolungantesi chi sa quanti chilometri e che quando piove fortemente, quantunque con forte distacco, l'acqua è portata dal basso all'alto, trasportando anche grossi pezzi di legno.

Si marcia verso l'uscita. Uselama a rivedere le stelle. Usciamo, usciamo a rivedere le stelle! esclama qualcuno ed escono, tutti, rossi come brage, sporchi di fango e di cera.

Non mancarono le fotografie e varie se ne fecero e all'uscire della grotta, e alla riva del torrente e sul ponte improvvisato, ed in altre località amene... Esquisite le fotografie, i gitanti alla spicciolata fanno ritorno a Torlano, per il pranzo.

Quando ci siediamo nella stanza maggiore dell'osteria principale di Torlano, anziché le 13 1/2 sono le 14 1/2. Il servizio fu... inappuntabile e quei pezzi di capretto e di arrosto sparirono in un attimo, tanto era l'appetito degli speleologi.

Apré la stura dei brindisi il prof. Musoni, presidente del Circolo Speleologico ed idrologico. Il nostro programma egli - dice - si è quello di penetrare nelle viscere della terra, sapremo scendere fin nel centro dell'inferno (oh oh) se trovassimo il buco che ci conduca (bene) Brinda al conubio della forza con la gentilezza. (applausi).

Il Prof. Frattini. In nome dell'igiene, della forza e della grazia, brinda alle signore tutte, alle signorine, ed ai signori, che senza slogarsi una gamba (dura!) ritornarono sani a Torlano.

Dice come la presenza delle signore, dà incremento al circolo e fa noto che ogni Grotta ha la sua leggenda e per dimostrar la verità di questo asserito, dà un esauriente spiegazione con una poesia di Giovanni Loria, intitolata: la leggenda di Lucano, nella valle del Tignas nell'Agordino. Dicesi dunque che nel VI o VII secolo, il vescovo di Sabbiana (Bressanone) aveva abbandonato la diocesi per venire a fare l'eremita nella valle del Tignas. Quivi si sarebbe unito a una donna di Listolada, conosciuta sotto il nome di Beata Vazza.

Nella valle del Tignas, sopra Agordo, vi è una chiesa dedicata al S. Lucano, sotto le altissime pale dolomitiche dello stesso nome, dalla cima delle quali la leggenda mette che l'intraprendente santo avesse fatto il gran salto.

Nel fianco di un monte in fondo alla Valle del Tignas, si scorge l'apertura della grotta, nella quale, dicono che il bravo santo, si sarebbe ritirato, a vivere in orazioni colla beata Vazza.

Giovanni Loria, chiude la sua leggenda con questi versi: Ma Lucan, che ardito spingersi Fra gli ontani volle il guardo, Destro al pari d'una donnola, Lesto come un leopardo, La più bella e la più tonda Trasse fuori da la sponda; E su per quei caecumini La portò con seco a spasso, Consciolandola, lisciolandola, Finché, a l'ombra d'un gran sasso, In un antro oscuro e fondo Seo le spari dal mondo...

Il prof. Frattini fu applauditissimo. Un plauso assoluto alla stampa. Antonini, propone di fingere di essere riuniti in assemblea e dare un plauso «assoluto» alla stampa locale, per l'appoggio dato al Circolo.

La proposta è approvata all'unanimità. Comessatti studente del I. corso di medicina all'Università di Padova, che rappresenta il Friuli, augura uno splendido avvenire alla istituzione e beve alla salute dei suoi membri, del presidente, che sanno affrontare le più ardue difficoltà e procurare nuovi tributi alla scienza, per far conoscere le più recondite bellezze del nostro Friuli. E' applauditissimo. Le mense non si levano ancora si beve prima il caffè, si eseguono poi altri due gruppi fotografici e poi via per Udine.

meno un quarto per il defluimento per Udine, ove si arrivò alle ore 21 invece che alle 18, come stabilito nel programma. In tutti certo questa gita ha lasciato ottima impressione e lascerà duraturo e grato ricordo.

Al patronato scuola e famiglia. La gentile signora Lucia Stringher Canali si è iscritta fra i soci perpetui dell'Educatore «Scuola e famiglia». La presidenza esprime all'egregia signora i sensi della sua viva gratitudine.

LOTTO

Table with 2 columns: Location and Numbers. Includes VENEGIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

ULTIMA ORA

Elezioni politiche a Forlì. Nel collegio di Forlì ebbero ieri luogo le elezioni politiche 5374 i votanti: 3470 votarono per Gaudenzi, 1413 per Albicini, 1263 per Verro, 607 voti nulli contestati, schede bianche 87. Fu proclamato il ballottaggio fra Gaudenzi ed Albicini.

Dal Teatro della guerra. PIETROBURGO, 17. Secondo notizie ricevute dallo stato maggiore generale tutto è tranquillo, sullo Yah. Nessun cambiamento a Portarthur. Alexiff si trasferì a bordo dello Sebastopoli dove issò la bandiera ammiraglia della squadra del Pacifico.

PORTARTHUR, 17. Paracchi testimoni oculari confermano che un incrociatore giapponese perduto il giorno 12 dinanzi a Portarthur ha urtato contro una torpediniera galleggiante posta dai giapponesi.

Ringraziamento. La famiglia della compianta signorina Antonietta de Thinelli, grata verso tutti indistintamente coloro che parteciparono al dolore da cui fu colpita, chiede venir per le involontarie omissioni.

Società Italiana di mutuo soccorso contro i danni della grandine fondata nel 1857. Sede in Milano Via Borgogna N. 5.

Fondo di riserva L. 3.232.878 96. Premi L. 2.755.339 82. Totale garanzie per il 1904 L. 5.988.218 78.

La Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine, fondata in Milano nel 1857, sta per entrare nel 49 mo suo esercizio.

Abborrente da ogni scoppo di lucro, o gnora ispirandosi all'alto e moderno principio della schietta mutualità, offre agli agricoltori italiani le migliori condizioni di polizza, che una Società seria e onesta possa attivare, pure garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi danni.

La Società ha raccolto nell'anno 1903, un premio di 2 milioni e 750 mila lire sopra un ammontare di 54 milioni in più di valori assicurati; oggidì possiede un fondo di riserva di 3 milioni e 250 mila lire.

Dopo ciò la Società può affermare senza tema di smentite, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.

In forza di disposizione, statutaria, il Socio, all'atto dell'assicurazione, rilascia in deposito per premio preventivo una cambiale (non mai girabile) scadente nel 15 di Novembre, senza decorrenza di interessi: a questa data, conosciuti l'ammontare dei compensi e le spese dell'annata, l'amministrazione stabilisce il premio definitivo, il quale potrà sì essere minore, non mai maggiore del preventivo. Nell'esercizio 1903 il premio preventivo viene ridotto del 28 0/0 il che equivale a dire che il Socio paga non 100 il 74 del premio preventivamente fissato.

EMULSIONE SCOTT. L'inglorio rimedio approvato e prescritto da tutti i medici per la cura delle malattie costituzionali...

Emulsione Scott. con questo quanto ai bambini quanto agli adulti che in vecchiaia...

AVVISO di LIQUIDAZIONE. Il sottoscritto rende noto che da oggi ha incominciato la liquidazione a prezzi di staccio delle stoffe per uomo...

DOMENICO ZOMPICCHIATTI. Udine, 23 marzo 1904.

Cerotto Bertelli. (ANNIKOS) meraviglioso rimedio contro i DOLORI alle RENI. Scatifica - Affanno - Asma.

Inq. Fachini e Schiavi. PREMIATA FABBR. BILANCIE (ex G. B. Schiavi) Officine mecc. in Via Zanoni UDINE.

Medaglia d'oro all'Espoz. di Udine 1903. Pesa-vagoni 30 Tonn. Pesa-carri da 70 quintali.

Bilancie a pendolo e stadere d'ogni portata. Pesi e Misure. Costruzione e riparazione di macchine.

GOZZO. Premiato liquore antistruosissimo. Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO.

Giulio Podrecca CIVIDALE. Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfito di calcio e soda e sostanze vegetali.

Prof. E. CHIARUTTINI SPECIALISTA per Malattie interne e Nervose. consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatoruolo (S. Giacomo).

FERRO-CHINA-BISLERI. LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE.

NOCERA-UMBRA. (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA.

Tosse Canina. Cura radicale col Siroppo Drossera Marchi preparato dal farmacista Umberto Crico di Vicenza.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano



« Alimento completo per i bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento. »

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi). EFFETTO PRONTO - INOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita. Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. G. on apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta. Diffidare di altri Chlorphénol. Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI. Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C., Chimici-farmaci. MILANO, via S. Paolo, 11 - ROMA, via di Pietra, 91. In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Istruzzi, Corso Vittorio Emanuele. In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Star'ese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il Chlorphénol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, M. 26, 1892.

In Udine presso tutte le farmacie.

Officina Elettro - Galvanica

UGO QUARNOLO

Circonvall. Porta Venezia - UDINE - di fronte l'Asilo Volpe

Con macchinario ultimi sistemi

per la Nichellatura

Argentatura

Doratura e Ramatura d'ogni metallo

Politura e smerigliatura meccanica dei metalli

* Verniciatura a fuoco per biciclette

Esecuzione pronta ed accurata di qualunque lavoro inerente alla galvanizzazione dei metalli.

STABILIMENTO A MOTORE ELETTRICO

per qualunque lavoro dell'arte fabbri; SPECIALITÀ:

FERRAMENTA PER FABBRICATI

Preservativi per nomi, articoli utili e preservativi per Signore delle primarie Case d'America, Inghilterra e Germania. catalogo gratis - volendo, suggerito inviata francobollo. Assoluta segretezza - Modici prezzi - Igiene Casella 450, Milano.

CERA LUCIDINA



CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Venesiana, Mobili e tappeti di linoleum.

Oli e Grassi per macchine; Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

FRATELLI INVERNOLI
Corso Loreto, 51 - MILANO - Corso Loreto, 54
Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

SEMINI PRIMAVERILI.

Frumento duro di cavallotti	L. 30
Frumento tenero di cavallotti	L. 30
Frumento duro di S. Maria	L. 30
Frumento tenero di S. Maria	L. 30
Avena nera di S. Maria	L. 30
Avena bianca di S. Maria	L. 30
Orzo di S. Maria	L. 30
Segale di S. Maria	L. 30
Erba medica di S. Maria	L. 30
Legumi di S. Maria	L. 30
Patate di S. Maria	L. 30
Carote di S. Maria	L. 30
Barbabietole di S. Maria	L. 30
Spinaci di S. Maria	L. 30
Insalate di S. Maria	L. 30
Erbe aromatiche di S. Maria	L. 30
Altre sementi di S. Maria	L. 30

ORTAGGI: Casetta con 25 qualità di ortaggi di stagione in tutto il Regno.

FIORI: Casetta con 20 qualità di sementi di fiori.

PIANTE: Alberi fruttiferi - Aranci - Olivi - Gelsi - Pianta per indoramento - per Viti - per Siepi da difesa - per Ornamento - Canelle - Mignoli - Rosi - Abeti - Cipressi - Ranuncoli - Gigli - Tulipani ecc.

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA.

Francesco Cogolo provetto callista

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e saluto. - Unico rimedio per prevenire e curare l'epilessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI-FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5 al pezzo

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma - Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza.

Si coprono Ombrelle o Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

VENUS

PROFUMERIE IGIENICHE - BERTELLI

Grande Toilette, Eau de Cologne, Eau de Toilette, Eau de Parfum, Savon, Déodorant, etc.

esalita

Diritta

IMPOTENZA

SPECIALTÀ

SPERMATOREA

Stomaco - Feci bianche

Perdita di memoria

Penalizzazioni e perdite

Insufficienza nutritiva

si guariscono con!

esalita

GIUSEPPE BERTELLI & C.

via S. Maria, 10 - UDINE

Telefono 105

Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLES

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei capelli e della barba. L'ACQUA SALLES Profumata è l'acqua ideale per rinfoltire i capelli grigi e bianchi, siano essi rari e belli oppure rari e insubordinati, ed alla barba il loro colore primitivo. Biondo, Castano, Nero.

L'ACQUA SALLES è preparata specialmente per coloro che hanno la barba e i capelli grigi, e che, per le persone aventi la barba e i capelli grigi, bisogna curare e averi. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavatura.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLES, la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture e unguenti preparati, qualunque essi siano.

Es. 25 ALLES FINE, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARUCCHIERI.